

Fig. 22 - I.Z.S. - Raffronto anni 1999-2007

I.Z.S. - Attività analitica									
N. di campioni analizzati	76.589	78.093	85.217	73.134	56.868	60.459	64.119	54.263	49.764
Campioni irregolari	1.349	1.705	1.688	1.907	2.252	1.555	1.962	1.446	1.796
% di campioni irregolari	1,8	2,2	2,0	2,6	4,0	2,6	3,1	2,7	3,6
Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007

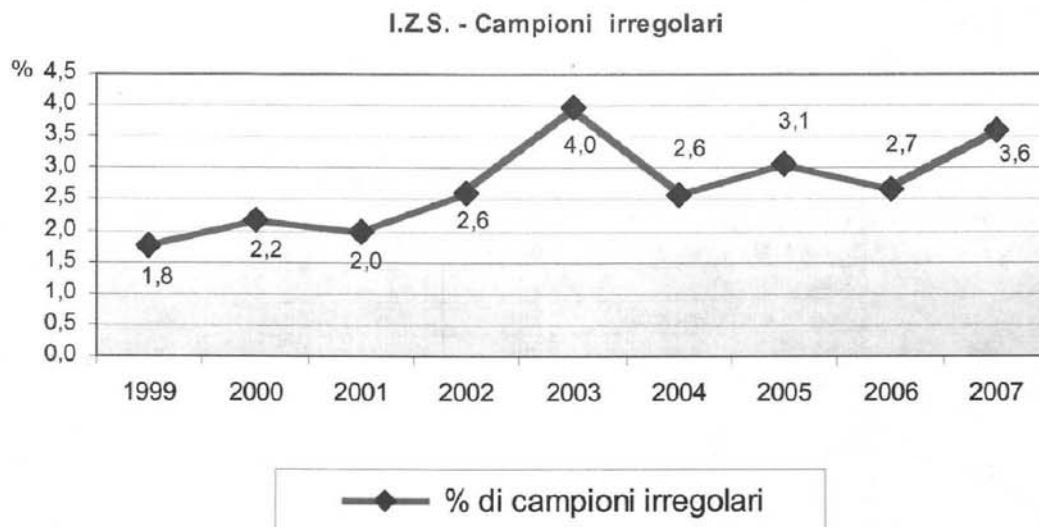
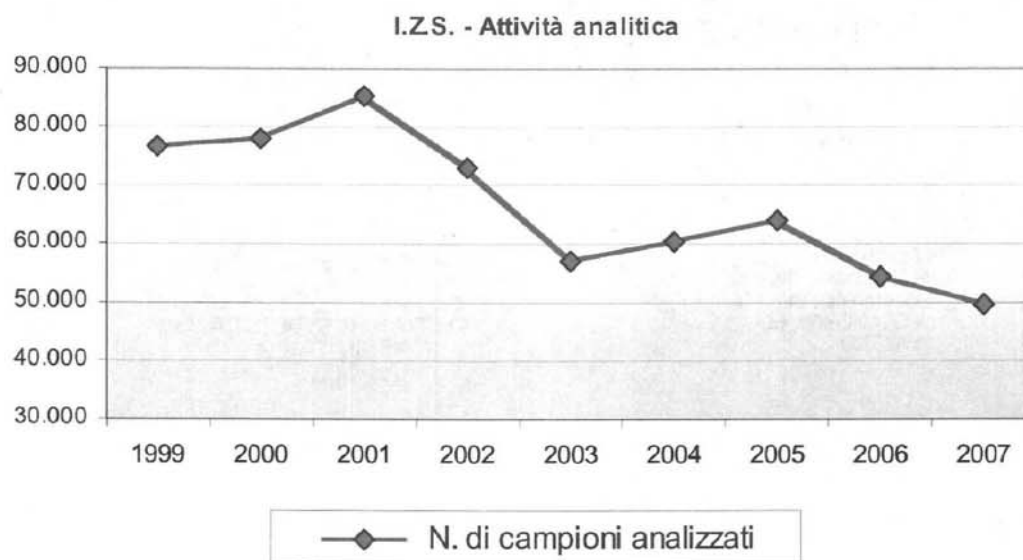


Fig. 23 - I.Z.S. - Distribuzione delle infrazioni

	CONTAMINAZIONI						COMPOSIZIONE	ETICHETTATURA E PRESENTAZIONE	ALTRO	TOTALE INFRAZIONI
	MICROBIOLOGICHE			CHIMICHE E DIVERSE						
	salmonella	listeria monoc.	altre biologiche	micotossine	metalli pesanti	altre chimiche				
n° infrazioni	278	211	714	12	98	186	213	23	125	1.860
% infrazioni	14,9	11,3	38,4	0,6	5,3	10,0	11,5	1,2	6,7	

I.Z.S. - Analisi e effettuate nel 2007: distribuzione delle infrazioni (%)

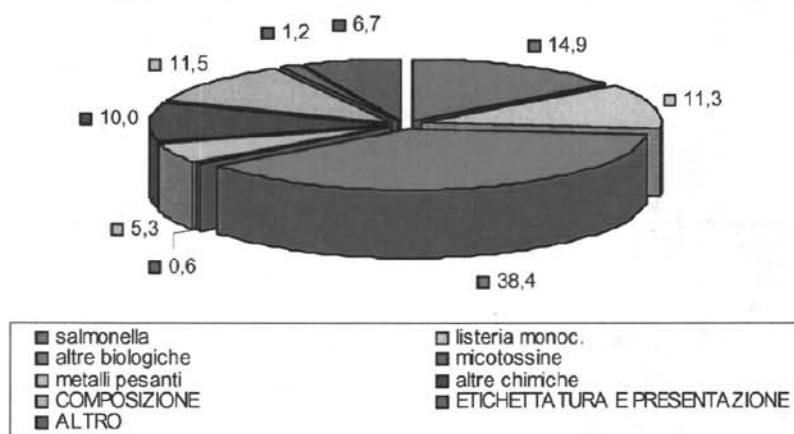
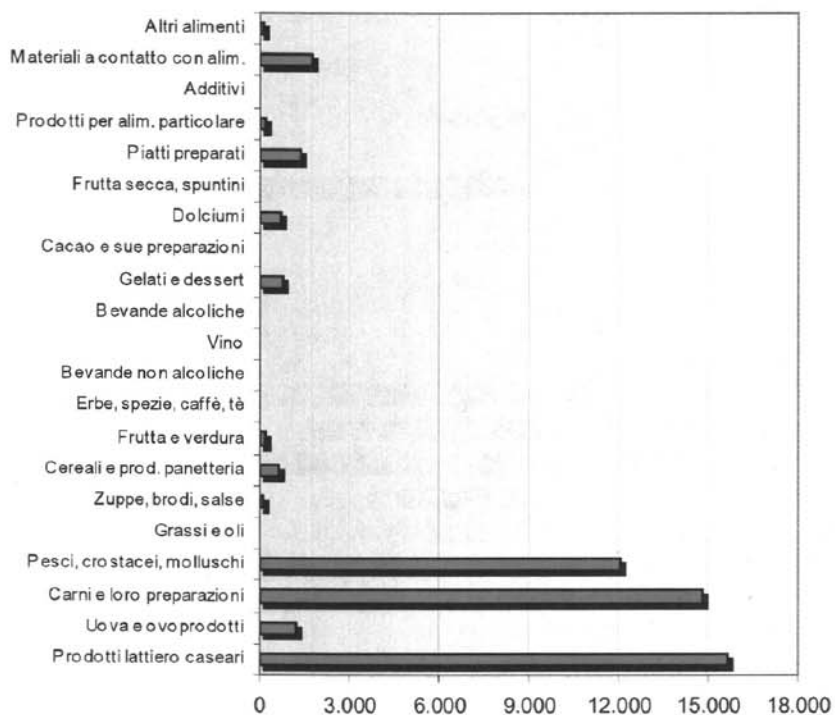


Fig. 24 - I.Z.S.- Campioni analizzati e campioni irregolari per classi di alimenti

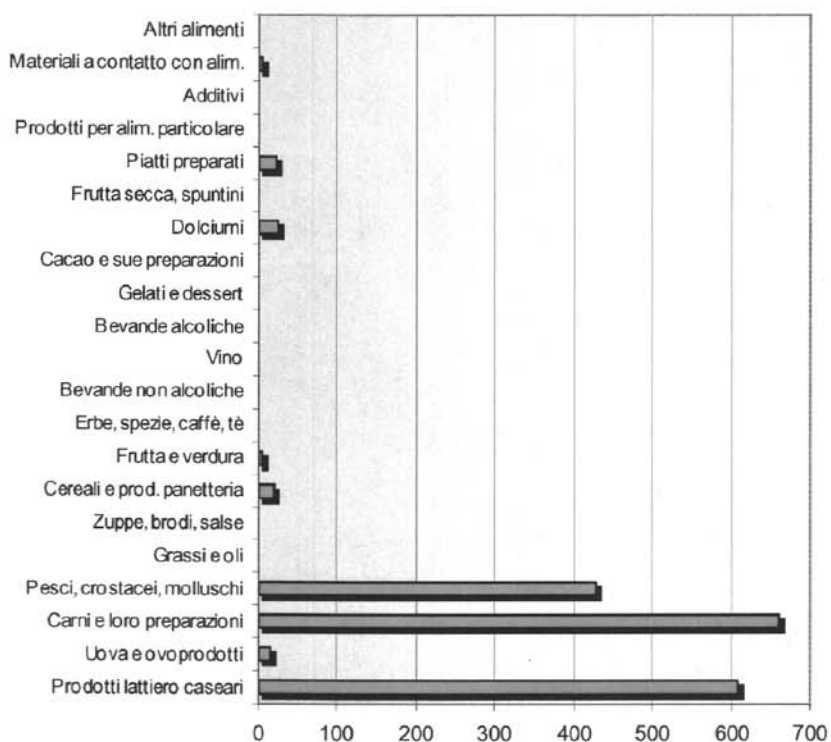
CLASSE ALIMENTI	Totale	Irregolari	% irregolari
Prodotti lattiero caseari	15.630	608	3,9
Uova e ovoprodotti	1.210	16	1,3
Carni e loro preparazioni	14.796	660	4,5
Pesci, crostacei, molluschi	12.055	427	3,5
Grassi e oli	52	1	1,9
Zuppe, brodi, salse	110	2	1,8
Cereali e prod. panetteria	642	20	3,1
Frutta e verdura	199	5	2,5
Erbe, spezie, caffè, tè	21	1	4,8
Bevande non alcoliche	35	0	0,0
Vino	28	0	0,0
Bevande alcoliche	0	0	
Gelati e dessert	792	3	0,4
Cacao e sue preparazioni	2	0	0,0
Dolciumi	730	24	3,3
Frutta secca, spuntini	17	0	0,0
Piatti preparati	1.360	22	1,6
Prodotti per alim. particolare	172	0	0,0
Additivi	11	0	0,0
Materiali a contatto con alim.	1.792	4	0,2
Altri alimenti	110	3	2,7
TOTALI	49.764	1.796	3,6

I seguenti grafici illustrano quanto descritto nella Fig. 24.

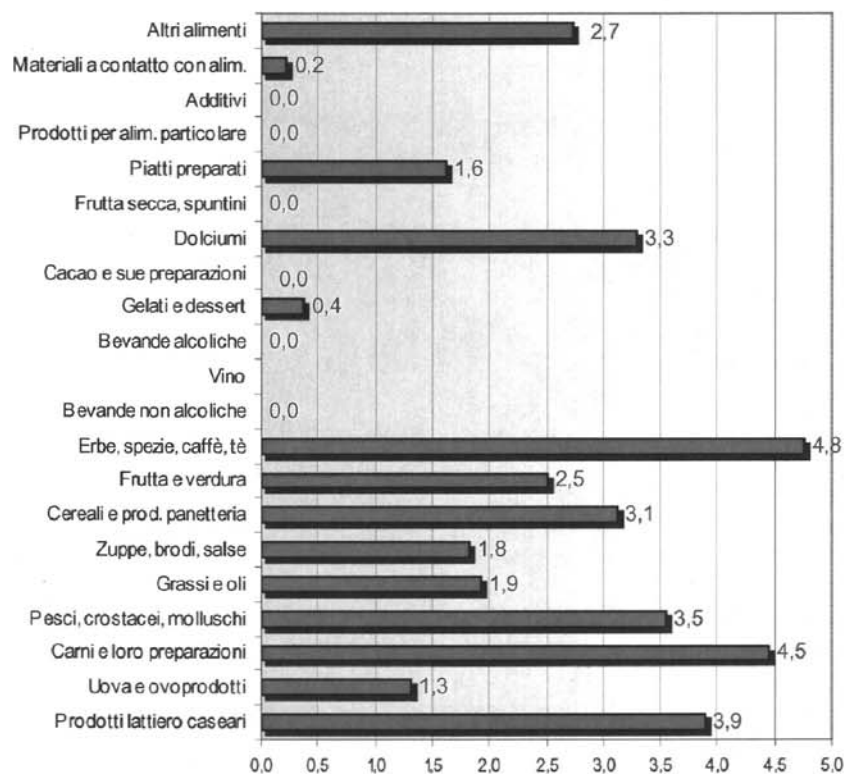
Principali classi di alimenti e bevande analizzati nel 2007



Numero di campioni irregolari analizzati nel 2007



% di campioni irregolari analizzati nel 2007



UFFICI TERRITORIALI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Gli Uffici territoriali del Ministero della Salute comprendono gli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (U.S.M.A.F.), e gli Uffici Veterinari Periferici, articolati in Posti di Ispezione Frontaliera (P.I.F.) ed Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.).

Per quanto riguarda l'attività di controllo degli *Uffici Veterinari Periferici*, occorre distinguere fra l'attività dei P.I.F. relativa a partite di alimenti di origine animale, animali vivi e mangimi provenienti da Paesi Terzi e l'attività degli U.V.A.C. relativa a partite di alimenti di origine animale e animali vivi provenienti dagli altri Paesi dell'Unione Europea.

Nel primo caso si tratta di un controllo obbligatorio, di carattere sistematico, cioè su ogni partita presentata per l'importazione, secondo regole comunitarie.

Nel secondo caso si tratta invece di un controllo documentale e di un controllo fisico a destino, non discriminatorio, effettuato su merci provenienti dagli altri Paesi dell'Unione.

U.V.A.C. - Controlli veterinari eseguiti su animali e prodotti di origine animale spediti in Italia da altri Paesi della U.E.

Obiettivi raggiunti

Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di origine animale siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli routinari si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome.

La **Fig. 25** illustra i respingimenti, per tipologia di merce, effettuati nel 2007 dagli UVAC per irregolarità riscontrate in laboratorio.

Durante il 2007 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 13.412 partite, pari al 1,29% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (**Fig. 26**, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: animali vivi non agricolo zootecnici (12,33%), suini (8,86%), volatili da cortile (6,62%). Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche su materiale genetico (3,21%), su uova e derivati (2,91%) e carni di pollame (2,77%), mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 2,5% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari all'1,29%, ha avuto un decremento rispetto all'1,58% dell'anno 2006.

Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (**Fig. 27**, colonna 3) risultano comprese tra lo 0,38% relativo alla Finlandia ed il 7,31% della Repubblica Slovacca, risultando decisamente più alte per le partite provenienti dai 2 nuovi Paesi membri (Bulgaria e Romania), e ciò appare in linea con le indicazioni ministeriali di sottoporre a controllo intensificato tali provenienze.

Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dal Ministero della Salute, si provvede ad effettuare dei controlli di laboratorio.

Si può rilevare come essi (**Fig. 26**, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2007 su 3.942 delle 13.412 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (29,39%), con un leggero aumento rispetto all'anno 2006 (28,8%).

Se in media il 29,39% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci. Basti considerare che ben più della metà degli esami di laboratorio è stata effettuata su bovini e suini.

Per quanto riguarda gli animali vivi, la percentuale di esami di laboratorio risulta più alta per gli animali vivi non agricolo zootecnici con il 54,67% e per gli equini con il 47,01% (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico).

Per quanto riguarda le carni, si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 16,57% ed il 69,57%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Infatti, le categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

Le considerazioni relative alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici, valgono anche per i prodotti della pesca (percentuali comprese tra il 16,55% ed il 52,05%) e per latte e uova (percentuali comprese tra il 23,13% ed il 54,55%).

Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro su una partita, durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

Nella **Fig. 28** sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2007. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditizioni al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o l'utilizzazione per altri fini.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2007 hanno riguardato 357 partite, una cifra nettamente inferiore rispetto a quella relativa all'anno precedente (455 partite) a riprova della tendenza, registrata anche nel precedente anno, ad una maggiore e più efficace attività di controllo del rispetto delle regole comunitarie da parte dei nuovi Paesi membri.

Complessivamente, le partite oggetto di respingimento sono state 163 che, su un totale di 13.412 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,22%, di poco inferiore a quella dell'anno 2006 (1,44%).

Come già detto, i respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (109) sono illustrati nella **Fig. 25**. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca e le carni suine.

Il *Campylobacter* è stato riscontrato in particolare sulle carni di pollame (5), le *Salmonelle* sulle carni suine (6) mentre l'E. Coli è risultato un reperto frequente sui molluschi (5). Frequente anche il riscontro di mercurio sul pesce preparato (39) e di cadmio nei crostacei (10).

Fig. 25 - *Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2007)*

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Additivi (vari o altri)	Crostacei	7
	Additivi (vari o altri)	Derivati del latte	1
	Antiossidanti (anche E.D.T.A.)	Crostacei	4
	Nitriti	Pesce preparato	2
	Esami chimici (vari o altri)	Pesce preparato	2
	Cadmio	Crostacei	10
	Cadmio	Equini	1
	Cadmio	Molluschi	2
	Cadmio	Ossa, corna e prod. deriv. per alim. um. e anim.	1
	Cadmio	Pesce preparato	1
	Mercurio	Pesce intero o in pezzi refrigerato	1
	Mercurio	Pesce preparato	39
	Mercurio	Squali e squaloidi	1
	Nitrofurani	Crostacei	1
Analisi batteriologiche	<i>Campylobacter</i>	Carni di pollame	5
	Carica batterica totale	Pesce preparato	1
	E. Coli	Molluschi	5
	<i>Listeria Monocytogenes</i>	Pesce preparato	1
	<i>Salmonelle</i>	Carni di pollame	3
	<i>Salmonelle</i>	Carni preparate	1
	<i>Salmonelle</i>	Carni suine	6
	<i>Salmonelle</i>	Crostacei	1
	<i>Salmonelle</i>	Molluschi	2
<i>Salmonelle</i>	Uova e derivati	1	
Analisi Biologiche	Aflatossina B 1	Latte	1
Indagini parassitarie	Echinococco	Ovi-Caprini	1
Indagini virologiche	Indagini virologiche (varie o altre)	Altri animali vivi	1
Malattie infettive ed infestive dei bovini	Febbre catarrale maligna	Bovini	3
	Rinotracheite infettiva dei bovini	Bovini	3
Principi attivi	Chemioterapici	Carni equine	1
TOTALE			109

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FIG. 26 - PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE
ANNO 2007**

Merce	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	N° Partite	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	3,559	64,245,536	CP	439	12.33%	240	54.67%
Pesci Vivi	1,259	66,507,848	CP	28	2.22%	6	21.43%
Invertebrati	544	35,650,964	CP	4	0.74%	-	0.00%
Equini	4,236	86,942	CP	251	5.93%	118	47.01%
Bovini	50,106	2,271,818	CP	1,555	3.10%	431	27.72%
Ovi-Caprini	5,052	2,392,842	CP	298	5.90%	58	19.46%
Suini	6,819	1,628,456	CP	604	8.86%	102	16.89%
Conigli	-	-	CP	-	0.00%	-	0.00%
Volatili da cortile	1,466	16,118,031	CP	97	6.62%	17	17.53%
Carni equine	2,729	21,527,188	KG	23	0.84%	16	69.57%
Carni bovine	130,059	424,834,910	KG	1,418	1.09%	235	16.57%
Carni suine	99,731	1,010,544,577	KG	1,710	1.71%	375	21.93%
Carni ovi-caprine	10,594	22,007,334	KG	142	1.34%	35	24.65%
Carni di selvaggina	2,070	4,832,816	KG	42	2.03%	9	21.43%
Carni di pollame	7,333	40,104,604	KG	203	2.77%	94	46.31%
Carni di coniglio	643	2,984,441	KG	10	1.56%	6	60.00%
Altre carni	1,690	2,245,029	KG	26	1.54%	5	19.23%
Carni preparate	42,535	76,073,655	KG	349	0.82%	99	28.37%
Teleostei	13,617	6,166,431	KG	145	1.06%	24	16.55%
Squali e squaloidi	1,392	4,222,766	KG	14	1.01%	7	50.00%
Molluschi	75,898	164,853,355	KG	782	1.03%	407	52.05%
Crostacei	36,403	41,301,554	KG	461	1.27%	228	49.46%
Pesce preparato	170,303	193,337,711	KG	2,204	1.29%	735	33.35%
Altri prodotti della pesca	119,435	134,069,333	KG	18	0.02%	6	33.33%
Latte	76,094	1,736,812,320	KG	650	0.85%	223	34.31%
Crema di latte	1,722	3,331,480	KG	19	1.10%	7	36.84%
Derivati del latte	122,631	669,937,809	KG	1,539	1.25%	356	23.13%
Uova e derivati	2,270	23,233,472	KG	66	2.91%	36	54.55%
Altri prodotti commestibili	6,195	129,611,271	KG	25	0.40%	10	40.00%
Uova non commestibili	15	3,750	KG	-	0.00%	-	0.00%
Prodotti biologici ed opoterapici	120	397,084	KG	-	0.00%	-	0.00%
Budella, vesciche, cagli	3,392	45,124,166	KG	35	1.03%	9	25.71%
Pelli	13,929	324,060,758	KG	117	0.84%	1	0.85%
Lane, peli, crini, setole	98	1,748,231	KG	2	2.04%	-	0.00%
Penne, piume, calugine	71	1,033,002	KG	-	0.00%	-	0.00%
Materiale genetico	966	791,393	KG	31	3.21%	-	0.00%
Mangimi di origine animale	14,987	228,142,160	KG	31	0.21%	8	25.81%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	5,701	143,993,204	KG	50	0.88%	22	44.00%
Materie prime non trasformate di origine animale	3,621	68,937,937	KG	7	0.19%	5	71.43%
Ossa, coma e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1,137	16,796,289	KG	16	1.41%	12	75.00%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1,440	38,862,736	KG	1	0.07%	-	0.00%
Totale	1,041,862			13,412	1.29%	3,942	29.39%

**FIG. 27 - PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPEDITE
PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE
TOTALE 2007**

PAESE MEMBRO		1	2	3	4	5	6	7
		Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
			N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
AT	Austria	77,220	1,381	1.79%	196	14.19%	4	0.29%
BE	Belgio	21,881	233	1.06%	70	30.04%	5	2.15%
BG	Bulgaria	584	44	7.53%	9	20.45%	2	4.55%
CY	Cipro	35	2	5.71%	2	0.00%	-	0.00%
DK	Danimarca	85,224	937	1.10%	234	24.97%	7	0.75%
EE	Estonia	237	11	4.64%	1	9.09%	-	0.00%
FI	Finlandia	264	1	0.38%	-	0.00%	-	0.00%
FR	Francia	270,762	2,663	0.98%	926	34.77%	30	1.13%
DE	Germania	205,427	2,692	1.31%	608	22.59%	11	0.41%
GB	Gran Bretagna	58,884	460	0.78%	121	26.30%	16	3.48%
GR	Grecia	27,200	379	1.39%	189	49.87%	5	1.32%
IE	Irlanda	22,781	215	0.94%	47	21.86%	-	0.00%
LV	Lettonia	239	4	1.67%	-	0.00%	-	0.00%
LT	Lituania	2,519	63	2.50%	21	33.33%	2	3.17%
LU	Lussemburgo	300	4	1.33%	1	25.00%	-	0.00%
MT	Malta	70	3	4.29%	1	33.33%	-	0.00%
NL	Olanda	126,917	1,337	1.05%	242	18.10%	6	0.45%
PL	Polonia	17,810	315	1.77%	100	31.75%	2	0.63%
PT	Portogallo	2,772	43	1.55%	11	25.58%	-	0.00%
CZ	Repubblica Ceca	3,280	82	2.50%	20	24.39%	2	2.44%
SK	Repubblica Slovacca	2,299	168	7.31%	70	41.67%	-	0.00%
RO	Romania	3,137	298	9.50%	126	42.28%	4	1.34%
SL	Slovenia	10,742	92	0.86%	37	40.22%	3	3.26%
ES	Spagna	85,836	1,549	1.80%	673	43.45%	57	3.68%
SE	Svezia	2,228	22	0.99%	8	36.36%	1	4.55%
HU	Ungheria	13,214	414	3.13%	229	55.31%	6	1.45%
Totale		1,041,862	13,412	1.29%	3,942	29.39%	163	1.22%

**REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI
ANNO 2007**

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	% resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr. zoot.	3,559	439	22	3	0.68%	2	-	1	-	-	-	-	-	-
Pesci Vivi	1,259	28	2	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	544	4	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	4,236	251	6	1	0.40%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Bovini	50,106	1,555	47	13	0.84%	3	2	6	-	-	-	-	2	-
Ovi-Caprini	5,052	298	9	6	2.01%	3	1	-	-	1	-	-	-	1
Suini	6,819	604	19	2	0.33%	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Conigli	-	-	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1,466	97	2	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	2,729	23	1	1	4.35%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Carni bovine	130,059	1,418	33	9	0.63%	-	7	-	-	1	-	1	-	-
Carni suine	99,731	1,710	14	9	0.53%	1	2	5	-	-	1	-	-	-
Carni ovi-caprine	10,594	142	8	3	2.11%	1	1	-	-	-	-	-	1	-
Carni di selvaggina	2,070	42	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	7,333	203	3	8	3.94%	-	-	5	-	-	-	-	-	3
Carni di coniglio	643	10	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	1,690	26	-	3	11.54%	1	2	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	42,535	349	12	1	0.29%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Teleostei	13,617	145	4	1	0.69%	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Squali e squaloidi	1,392	14	-	1	7.14%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Molluschi	75,898	782	17	10	1.28%	-	-	4	-	-	-	-	1	5
Crostacei	36,403	461	20	26	5.64%	1	-	16	-	-	1	1	1	6
Pesce preparato	170,303	2,204	118	52	2.36%	2	3	21	-	-	-	1	-	25
Altri prodotti della pesca	119,435	18	-	1	5.56%	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Latte	76,094	650	3	2	0.31%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Crema di latte	1,722	19	-	1	5.26%	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Derivati del latte	122,631	1,539	14	3	0.19%	2	-	1	-	-	-	-	-	-
Uova e derivati	2,270	66	-	2	3.03%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Altri prodotti commestibili	6,195	25	1	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Continua pagina seguente

REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI														
ANNO 2007														
Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	% resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Segue pagina precedente</i>														
Uova non commestibili	15	-	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti biologici ed opoterapici	120	-	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	3,392	35	-	1	2.86%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelli	13,929	117	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane, peli, crini, setole	98	2	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Penne, piume, calugine	71	-	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	966	31	1	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mangimi di origine animale	14,987	31	1	2	6.45%	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	5,701	50	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime non trasformate di origine animale	3,621	7	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1,137	16	-	2	12.50%	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1,440	1	-	-	0.00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	1,041,862	13,412	357	163	1.22%	21	22	64	-	2	2	4	5	43

Fig. 28 - Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da Paesi membri - Anno 2007

Criticità evidenziate

Nel 2007, non sono state evidenziate particolari criticità nell'esecuzione dei controlli a destino sulle merci oggetto di scambio intracomunitario. L'unica criticità di particolare rilievo riguarda l'attività di registrazione nel sistema informativo SINTESI (*) dei dati delle partite prenotificate e dei controlli effettuati, che ancora non può essere definita ottimale.

Azioni correttive

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di adeguamento del Sistema informativo SINTESI per renderlo più aderente alle necessità manifestate dagli utenti principali dello stesso: gli UVAC e gli operatori economici italiani che ricevono partite di animali vivi e prodotti di origine animale dagli altri Paesi Comunitari.

In particolare, a beneficio degli operatori che pre-notificano l'arrivo delle partite, utilizzando le funzioni on-line del sistema, sono state studiate soluzioni che permettono un inserimento "in serie" dei dati con una modalità (cosiddetta "multipartita") che agevola e velocizza il lavoro di "data entry", rendendo minimi i tempi necessari alla digitazione.

Tale modalità facilitata è stata prevista anche per gli UVAC a beneficio di quegli Uffici che assolvono ancora direttamente al compito di inserimento dei dati.

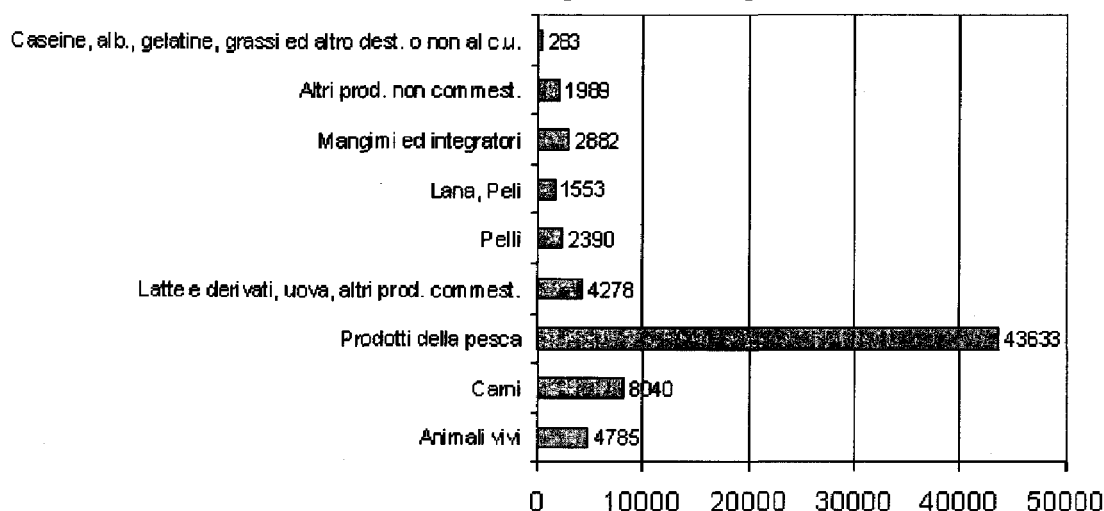
(*) SINTESI - Sistema integrato per gli scambi e le importazioni - è un sistema informativo nazionale che permette ai vari attori del SSN (Assessorati regionali/provinciali, S.V. delle ASL, distretti veterinari) e a soggetti esterni, quali primi destinatari materiali e dichiaranti, di scambiare informazioni utili alle attività di controllo delle partite di animali e prodotti di origine animale oggetto di scambi intracomunitari e/o di alcune importazioni.

P.I.F. - Controlli veterinari eseguiti su animali e prodotti di origine animale spediti in Italia da Paesi Terzi

Nel 2007 sono state importate, attraverso i 37 P.I.F. italiani, 69.833 partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi da oltre 100 Paesi terzi.

Il gruppo merceologico più numeroso è rappresentato dai prodotti della pesca con 43.633 partite (62,6%), seguito dalle carni con 8.040 partite (11,5%), dagli animali vivi con 4.785 partite (6,9%), dal latte e i suoi derivati, uova e altri prodotti destinati al consumo umano con 4.378 partite (6,3%), ecc. (vedi Fig. 29).

Fig. 29 - Importazioni di animali e di prodotti di origine animale nel 2007



Le partite di animali importate (4.785) possono essere distinte in due grossi gruppi merceologici: partite di animali di interesse agricolo-zootecnico quali equini, bovini, ovi-caprini (477), e partite di altri animali quali pesci tropicali/ornamentali, animali da affezioni, animali da laboratorio, invertebrati, ecc. (4.308).

Si fornisce di seguito una sintetica relazione sui dati relativi ai controlli di laboratorio sugli alimenti di origine animale importati in Italia nel 2007 dai Paesi Terzi, evidenziando anche in tal caso, come fatto per gli UVAC, gli obiettivi raggiunti, le criticità e le misure correttive.

Obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda i controlli per la ricerca dei residui (ormoni, antibiotici, sostanze inibenti, contaminanti ambientali ecc.) ai sensi di quanto previsto dalle direttive 96/23/CE e 2003/74/CE (Decreto legislativo n. 158 del 16/03/2006, nel corso del 2007 sono stati effettuati in totale 2.866 controlli rispetto ai 2744 controlli del 2006. L'aumento del numero dei controlli rispetto al precedente anno è legata principalmente a misure di salvaguardia adottate dalla Comunità che hanno imposto l'obbligo del controllo sistematico per alcune tipologie di prodotti e in accordo alle raccomandazioni della Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario del ministero della Salute.

Come si evince dalla Fig. 30, e schematizzato nei corrispondenti grafici, sono state riscontrate complessivamente 10 positività (con una riduzione rispetto alle 25 positività rilevate nel precedente anno).

Per quanto riguarda i controlli microbiologici (vedi Fig. 31), i risultati sfavorevoli rispetto al numero totale dei controlli (938) è esiguo (solo 9 positività). A tal proposito giova evidenziare che l'applicazione del Regolamento CE n. 2073/2005 e il conseguente riferimento ai nuovi parametri microbiologici di sicurezza ha determinato una sensibile diminuzione dei risultati sfavorevoli.

Più in dettaglio, la ricerca dei microrganismi patogeni indicati nell'Allegato I, Capitolo 1 – Criteri di sicurezza alimentare del Reg. (CE) n. 2073/2005, prevista per determinate categorie di alimenti, è stata effettuata utilizzando i piani di campionamento e i limiti previsti dal medesimo allegato; un esempio rappresentativo riguarda la ricerca di *Listeria monocytogenes* in "alimenti pronti" già immessi sul mercato che, sulla base di una normativa nazionale preesistente, veniva effettuata attraverso il criterio della presenza/assenza in 25 g; tale criterio, dopo l'entrata in vigore del Reg. 2073/2005, non è stato più applicato e, in sostituzione, per tale patogeno è stato previsto un limite di tolleranza (100 ufc/g) che ha comportato una notevole riduzione delle positività.

Va comunque evidenziato che, ferme restando tali prescrizioni, i PIF hanno proceduto, in conformità agli Art. 14 e 7 del Reg. (CE) n. 178 del 2002, all'esecuzione di altri controlli, anche non previsti dal Reg. 2073/2005, per evidenziare la presenza di microrganismi/tossine/metaboliti che potevano rendere l'alimento dannoso per la salute e/o inidoneo al consumo umano.

In particolare, come si può notare nella tabella sotto la voce "altri controlli", i PIF hanno effettuato dei controlli supplementari per le categorie alimentari contemplate dall'allegato I, Capitolo I del Regolamento 2073/2005, volte alla rilevazione e alla misura della presenza di altri microrganismi/tossine/metaboliti per i quali esistono prove scientifiche di particolare patogenicità (es. *Escherichia Coli* O157 H7, *Salmonella Typhimurium* multiresistente DT 104 e U302, biotossine, stafilococchi patogeni, ecc.). Al riguardo si è tenuto conto anche dei pareri già espressi dall'Istituto Superiore di Sanità in merito all'identificazione, ad esempio, dei fattori di tossicità per il *Vibrio cholerae* non-O1 e non-O139, *Vibrio alginolyticus* e *Vibrio vulnificus* nei prodotti alimentari.

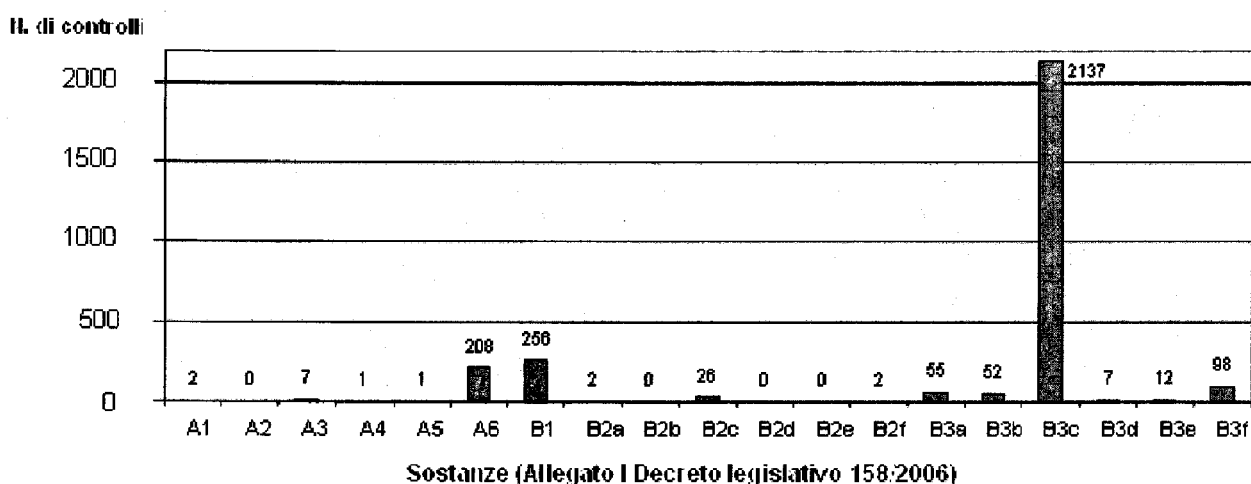
Infine, sulla base degli stessi principi (art. 7 e 14 del medesimo Regolamento 178/2002), ulteriori analisi sono state eseguite per le categorie alimentari non contemplate nell'Allegato I, Capitolo I del Regolamento 2073/2005, per la rilevazione e la misura della presenza di microrganismi/tossine/metaboliti.

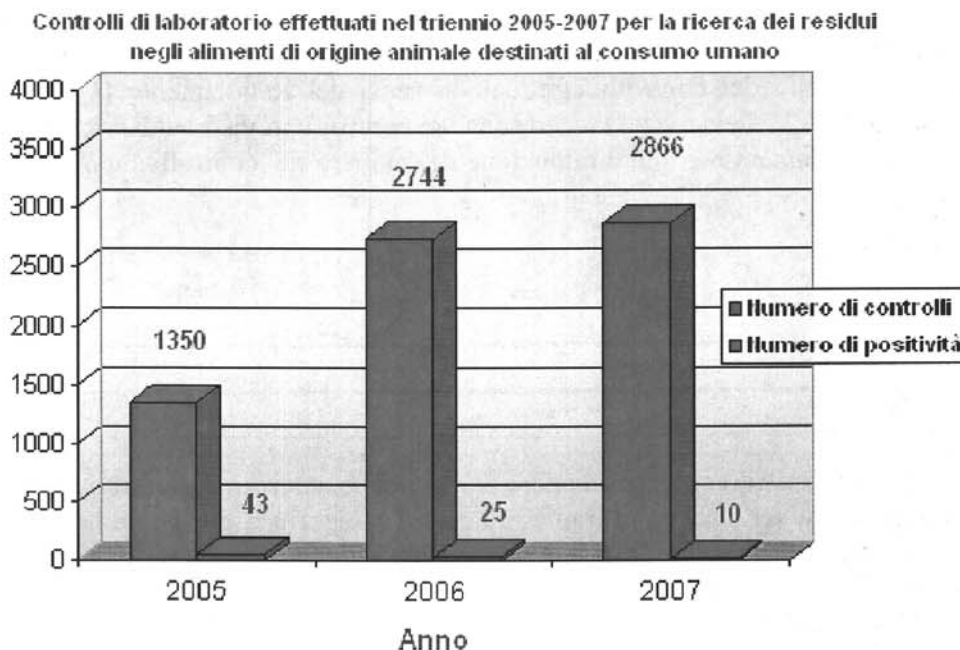
I controlli supplementari (altri controlli) hanno riguardato principalmente la ricerca della *Salmonella*, *E.coli*, *V.cholerae*, *V. parahaemolyticus* e biotossine nei prodotti della pesca.

Fig. 30 - Controlli di laboratorio per la ricerca di residui negli alimenti di origine animale destinati al consumo umano importati in Italia nel 2007

Sostanze (all. 1 decreto legislativo n. 158/2006)	Numero di controlli	Numero di positività
A1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri	2	
A2) Agenti antitiroidei	0	
A3) Steroidi	7	
A4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)	1	
A5) β -agonisti	1	
A6) Sostanze incluse nell'allegato IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990	208	
B1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici, chinoloni	256	3
B2a) Antelmintici	2	
B2b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli	0	
B2c) Carbammati e piretroidi	26	
B2d) Tranquillanti	0	
B2d) Antinfiammatori non steroidei (AINS)	0	
B2f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica	2	
B3a) Composti organoclorurati, compresi i PCB	55	
B3b) Composti organofosforati	52	
B3c) Elementi chimici	2.137	2
B3d) Micotossine	7	
B3e) Coloranti	12	
B3f) Altri	98	5
Totale	2.866	10

Numero di controlli effettuati dai PIF nel 2007 per la ricerca dei residui negli alimenti di origine animale provenienti dai Paesi terzi





Criticità evidenziate e misure correttive

Raccolta dei dati relativi al volume di importazione

in attesa del corretto funzionamento di TRACES (*), la raccolta dei dati relativi al volume di importazione degli alimenti di origine animale viene effettuata anche attraverso la compilazione di tabelle in formato standard da parte dei PIF. Tali tabelle non sempre vengono compilate correttamente e l'aggregazione "manuale" dei dati è difficoltosa e laboriosa.

Misure correttive: In attesa di un miglioramento delle funzionalità di TRACES è allo studio un sistema che consenta di snellire la trasmissione dei dati e annullare la possibilità di errore nella compilazione.

(*) TRACES - Trade control and expert system (decisione 2004/292/CE) - sistema informativo comunitario, attivato, parallelamente al sistema nazionale, a partire dal 1 gennaio 2005. Tale sistema, tra i suoi compiti, contempla anche la gestione dei dati delle partite di animali vivi e prodotti di origine animale oggetto di importazione da Paesi terzi e scambi intracomunitari.

Le aliquote di controllo (n. controlli/partite importate):

la quantità di partite controllate da ciascun PIF è diversa; questo può dipendere dalla tipologia di merce ricevuta, dalla capacità analitica dei laboratori cui gli uffici si rivolgono per le analisi, dal volume di merce importata.

Misure correttive: Per l'anno 2008 è stata prevista un'aliquota minima di partite che i PIF dovranno sottoporre a controllo secondo le modalità indicate nei piani di monitoraggio 2008 sia per i residui che per i microrganismi loro tossine e metaboliti.

Tipologia dei controlli

I controlli hanno riguardato solamente alcune sostanze o microrganismi trascurandone altri. Ad esempio, nel 2007 su 2.866 controlli sulle sostanze, 2.137 hanno riguardato la ricerca dei metalli pesanti nei prodotti della pesca, mentre i controlli per la ricerca di altre sostanze su prodotti della pesca o su altre categorie alimentari sono state limitati.

Per quanto riguarda i microrganismi, loro tossine e metaboliti (Fig. 31), si può notare che il numero dei controlli supplementari (altri controlli) per negli anni 2006-2007 è superiore a quello dei controlli effettuati ai sensi del Regolamento (CE) 2073/2005. Tuttavia, nel 2007, si evidenzia una crescita dei controlli previsti quali criteri di sicurezza dal citato Regolamento e una diminuzione del numero dei controlli supplementari (altri controlli).

Anno	Controlli effettuati sulla base dell'allegato I cap. I del Reg. (CE) n. 2073/2005	Altri controlli	Totale
2006	212	642	854
2007	402	536	938

Misure correttive: Allo scopo di rendere omogenee le analisi e di mirare i controlli verso determinati Paesi terzi/sostanze o microrganismi/categorie alimentari sono state stabilite due tipologie di controlli; la prima, denominata “controlli di base”, include tutti i controlli che ciascun PIF dovrà eseguire sulla base dei criteri di sicurezza previsti dal Reg. (CE) n. 2073/2005 e del decreto legislativo 158/2006 rispettivamente per i microrganismi e residui. Ciascun PIF programmerà la tipologia dei controlli sulla base delle suddette disposizioni, ma la quantità dei controlli non potrà scendere al di sotto dell’aliquota stabilita nei piani.

La seconda denominata “controlli indirizzati” include le analisi mirate che ciascun PIF eseguirà nei confronti di determinati Paesi/sostanze o microrganismi/ categoria alimentare. Questi controlli potranno variare di anno in anno sulla base dell’esperienza maturata, delle capacità analitiche dei laboratori, degli aggiornamenti scientifici e/o normativi o in risposta a problematiche sanitarie emergenti.

I controlli indirizzati sono uguali per tutti i PIF sia per quanto attiene l’aliquota che la tipologia.

Per informazioni più dettagliate sull’organizzazione degli Uffici periferici del Ministero della Salute, sui controlli ai confini e sull’attività svolta dagli UVAC e dai PIF durante il 2007, si rimanda ai rapporti annuali “*L’attività dei Posti di Ispezione Frontaliera, anno 2007*” e “*L’attività degli Uffici per gli Adempimenti Comunitari, anno 2007*”, pubblicati sul sito ufficiale del Ministero della Salute, rispettivamente agli indirizzi:

<http://www.ministerosalute.it/ministero/sezMinistero.jsp?label=uffici&id=81>

<http://www.ministerosalute.it/ministero/sezMinistero.jsp?label=uffici&id=77>